

LA DISTANZA DEMOCRATICA: I CORPI INTERMEDI E LA CRISI DELLA RAPPRESENTANZA POLITICA

Antonio Campati, esperto di "filosofia politica" ha espresso il suo punto di vista sull'attuale stato della politica italiana, approfondendone alcuni interessanti aspetti

Antonio Campati è un ricercatore di Filosofia politica presso la facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove collabora con Polidemos (Centro per lo studio della democrazia e dei mutamenti politici). È membro del comitato editoriale della «Rivista italiana di filosofia politica», di «Power and Democracy», del «Bollettino dell'Archivio per la storia del Movimento sociale cattolico in Italia» e del «Dizionario di dottrina sociale della Chiesa - Le cose nuove del XXI secolo». Inoltre, fa parte delle redazioni di «Rivista di politica» e «la Società». I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulle trasformazioni della rappresentanza politica e sul ruolo delle élite e dei corpi intermedi all'interno delle democrazie. Negli ultimi anni, si sta concentrando anche sul rapporto tra democrazia, liberalismo e illiberalismo. Su questi temi ha scritto diversi saggi apparsi su riviste e volumi collettanei. Campati ha spiegato come «nel dibattito sulle trasformazioni della democrazia riemerge spesso la tentazione di dare forma a un nuovo modello di organizzazione del potere che faccia a meno delle mediazioni». Situazione che consentirebbe a ogni cittadino



di essere direttamente in contatto con il decisore politico. Un'ipotesi problematica, in quanto, a suo avviso, la distanza tra rappresentanti e rappresentati è un elemento indispensabile per il funzionamento della democrazia. Al contrario oggi si parla sempre più spesso di "democrazia immediata". Se la partecipazione è la spina dorsale della democrazia, oggi, soprattutto tra i giovani, si affermano sempre più nuove modalità di declinazione della medesima. In primis, i nuovi corpi intermedi digitali che, seppur non sono esenti da elementi di potenziale criticità e non paiono in grado di sviluppare le stesse attitudini educative delle associazioni, dei movimenti, dei sindacati, dei Club di servizio, dei partiti, rimangono centrali, anche se più leggeri e fluidi. Ne è seguita una discussione con i Soci che

ha fatto emergere la preoccupante questione dell'arretramento delle democrazie liberali a livello mondiale, a favore di soluzioni autoritarie, che ovviamente portano con sé un processo decisionale più rapido, non avendo l'onere di confrontarsi e di mediare con la complessità dell'organizzazione sociale e del sistema democratico. Anche nel nostro Paese la qualità della democrazia non è esente da problematicità, specie in relazione a leggi elettorali che, ormai da decenni, hanno delegato a pochissime persone, i leader dei partiti, quella che, di fatto, si configura come una nomina dei parlamentari, non più effettivamente eletti dal popolo. Argomento di estrema attualità e interesse ha visto tra i partecipanti al dibattito anche Paolo Carelli, collega di Campati all'Università Cattolica di Milano.

Soci presenti:

Agazzi, Bonfanti, Cabini, Cassinotti, Crotti, Grassi,
Lacchinelli e consorte, Marazzi, Martini, Palmieri Marcello, Palmieri Mario,
Patrini, Ronchetti, Salatti, Samanni, Staffini, Vincenzi, Zambiasi
Percentuale di presenza: 30% (18/59)

Ospiti del club:

Campati, Carelli

Auguri a:

Grassi (07/02)

Prossime conviviali

Martedì 11 febbraio, meridiana h13

Relatore: Antonio Ghezzi - Professore associato presso Politecnico di Milano e Polimi Gsom

Titolo: Imprenditorialità, strategia e gestione del cambiamento



Martedì 18 febbraio, meridiana h13

Relatore: Gianni Risari e Annalisa Mazzoleni (Presidente e Direttore Generale Fondazione Benefattori Cremaschi)

Titolo: Illustrazione service in favore di FBC

Martedì 25 febbraio, serale h20

Relatore: Luca Gastaldi - Professore associato Politecnico di Milano

Titolo: Agenda digitale, design thinking, innovazione nella PA

Martedì 4 marzo, meridiana h13

Relatore: Claudia Bruni - Psicologa e psicoterapeuta specializzata in psicoterapia transculturale

Titolo: La forza delle donne migranti

SERVICE DELL'ANNO/7 - UN ALCOL TEST PER LA VITA

Giovedì 6 febbraio, il nostro Club ha partecipato all'iniziativa "Un alcoltest per la vita". Il progetto, già al terzo anno, è coordinato da Alfredo Ferrari del Rotary San Marco, Club con cui collaboriamo. L'iniziativa mira a sensibilizzare i giovani sui pericoli che derivano dal mettersi alla guida di autovetture e motocicli dopo aver assunto dell'alcol ed è rivolto agli studenti delle classi quinte del liceo Racchetti-Da Vinci. Dopo l'intervento iniziale del dirigente scolastico Claudio Venturelli, e della docente referente per l'istituto, Rossella Andreoli, ha preso parola il "nostro" Fabio Patrini che ha illustrato agli studenti le finalità del Rotary. All'incontro erano presenti anche membri della Croce Rossa, della Polizia e degli atleti disabili dell'associazione sportiva Active che hanno raccontato in prima persona la loro esperienza, oltre al Presidente Antonio Grassi e al Segretario Paolo Zambiasi.



SERVICE DELL'ANNO/8 - PORTO PALOS

L'Associazione Porto Palos nasce dall'esperienza dell'Associazione Portofranco Milano che prende il via a Milano nel 2000 dal desiderio di alcuni insegnanti di rispondere al problema della dispersione scolastica. Parte da una comune esperienza educativa che individua nel bisogno concreto di aiuto allo studio un bisogno più grande di realizzazione di sé, della propria umanità.

Il Centro offre gratuitamente agli studenti delle scuole medie superiori un aiuto nello svolgimento dei compiti, nel recupero dei debiti formativi e delle conoscenze disciplinari avvalendosi di un metodo innovativo basato sull'intervento mirato alle materie deficitarie e sulla relazione "uno a uno" tra volontario e studente. Il coinvolgimento reciproco che ne deriva consente di andare oltre la semplice ora di ripetizione e l'esito è spesso la nascita di un atteggiamento più positivo del ragazzo rispetto allo studio e rispetto a se stesso: il recupero scolastico è spesso una conseguenza.

Il Centro si distingue anche per l'attenzione particolare nei confronti delle famiglie, che vengono aggiornate periodicamente al fine di condividere il percorso formativo dello studente, e degli insegnanti, che vengono coinvolti ove necessario per coordinare l'aiuto allo studio.

L'efficacia del metodo adottato da Portofranco Milano e l'imponenza dei risultati conseguiti hanno portato l'associazione a divenire un punto di riferimento privilegiato sul tema della prevenzione alla dispersione scolastica per le istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati, profit e non profit del territorio lombardo e nazionale, al punto che anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto, attraverso un protocollo di intesa, la qualità e la validità del lavoro svolto in sostegno allo studio.

L'efficacia del metodo adottato da Portofranco Milano e l'imponenza dei risultati conseguiti hanno portato l'associazione a divenire un punto di riferimento privilegiato sul tema della prevenzione alla dispersione scolastica per le istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati, profit e non profit del territorio lombardo e nazionale, al punto che anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto, attraverso un protocollo di intesa, la qualità e la validità del lavoro svolto in sostegno allo studio.

Con l'obiettivo di condividere l'approccio e la metodologia in una più vasta area è nata la rete Portofranco Lombardia con 14 Centri di aiuto allo studio e, successivamente, Portofranco Italia, una rete di 40 Centri di aiuto allo studio distribuiti in 10 regioni d'Italia.

Porto Palos è il piccolo porto da cui il 3 Agosto 1492 Cristoforo Colombo salpò per raggiungere le Indie. Approdò invece in un nuovo continente facendo una scoperta che andava ben oltre le sue aspettative. Così anche il nostro centro parte da un piccolo punto, l'aiuto allo studio, ma navigando nel mare della vita, la prospettiva si spalanca, l'imprevisto apre sempre ad un di più e l'esito è sempre più grande di qualunque nostro progetto.

L'Associazione Porto Palos nasce nel 2005 a Crema dalla volontà di alcuni insegnanti della scuola superiore di proporre anche alla città di Crema un Centro di aiuto allo studio ispirato al modello seguito da Portofranco ed entrando nella rete Portofranco Lombardia e Italia nel 2009.

L'attività del Centro ha inizio nell'anno accademico 2005/2006 con una serie di servizi gratuiti rivolti esclusivamente alle classi della scuola secondaria di secondo grado: ripetizioni individuali con i volontari; aiuto al metodo di studio; attività di tutoraggio; iniziative culturali e ricreative; corsi di alfabetizzazione.

A modello di Portofranco, anche il supporto allo studio offerto da Porto Palos si basa sull'intervento mirato alle materie deficitarie e sulla relazione "uno a uno" tra volontario e studente; il servizio offerto si articola in tre differenti fasi.

La prima, l'accoglienza: mediante un approfondito colloquio tra il ragazzo e gli operatori del centro viene analizzata la situazione scolastica e sviluppato un programma di recupero con relativo calendario di studio delle materie deficitarie.

La seconda, la rimotivazione: approfondimento dei contenuti affrontati nella fase di accoglienza ipotizzando strategie di intervento personalizzate e valutazione del lavoro rispetto agli interventi ipotizzati.

La terza, la personalizzazione: individuazione di un percorso di studio personalizzato che aiuti il ragazzo ad acquisire un metodo di studio per l'affronto delle diverse discipline che lo renda capace di utilizzare le proprie competenze.

Nel 2006 Porto Palos si costituisce giuridicamente come Associazione di Volontariato e nello stesso anno risulta altresì iscritta al registro regionale generale del volontariato acquisendo di diritto la qualifica di ONLUS.

Nel 2011 l'Associazione risulta inoltre iscritta al Registro delle Associazioni di solidarietà familiare.

Dal 2014 l'Associazione ha stipulato un protocollo d'intesa col Comune di Crema che ogni anno viene rinnovato grazie all'apprezzamento e condivisione delle finalità e metodologie di intervento del centro da parte delle istituzioni locali.

Il servizio offerto dal centro viene apprezzato dai ragazzi, dalle famiglie e dagli insegnanti oltre che dai servizi sociali operanti in città, e, grazie al semplice passaparola, di anno in anno si incrementa progressivamente sia il numero di studenti iscritti sia il numero di ore erogate.

I ragazzi aiutati provengono dai principali plessi scolastici della città: Liceo "Racchetti Da Vinci" (classico, scientifico e linguistico), Liceo artistico e delle Scienze Umane "Munari", Liceo linguistico "Shakespeare", ITIS "Galilei", ITCG "Pacioli", Istituto Professionale "Sraffa" e "Marazzi", Istituto di istruzione superiore "Stanga" ed anche dal Centro di Formazione Professionale "Canossa".

Non tutti gli utenti sono portatori della stessa domanda di aiuto (né per qualità né per quantità di supporto necessario e/o richiesto) e perciò non per tutti l'azione educativa può configurarsi allo stesso modo.

Ci siamo resi conto che alcuni utenti stranieri e non, hanno bisogno non solo dell'aiuto allo studio in senso stretto ma di una motivazione e rimotivazione continua e di una figura, il tutor appunto, che prenda in carico il ragazzo monitorando quotidianamente il percorso intrapreso e facendo da interfaccia con le agenzie educative coinvolte in particolare la famiglia e la scuola di provenienza.

. L'Associazione ha promosso momenti di convivenza, mostre, seminari di approfondimento su temi specifici, proiezione di film e vacanze studio e di socializzazione.

Inoltre l'Associazione ha partecipato alle giornate del volontariato proposte dal Forum del terzo Settore in Crema. In questi ultimi anni l'attività è proseguita in particolare con l'organizzazione di alcuni incontri con i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado del cremasco con Don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria, e lo scrittore Daniele Mencarelli.

L'Associazione Porto Palos deve la sua realizzazione alla commovente disponibilità di un cospicuo numero di volontari che gratuitamente offrono la loro collaborazione nella relazione con i ragazzi. Tra i volontari vi sono insegnanti e adulti non insegnanti e giovani volontari - universitari e della scuola media superiore - la cui presenza è particolarmente qualificante all'interno dell'opera.

Il numero dei volontari attualmente all'opera è di una cinquantina di persone, tra cui una decina appartengono al volontariato giovanile. I ragazzi iscritti ad oggi risultano 93 tra italiani e stranieri, di cui una trentina della scuola secondaria di primo grado.

L'Associazione è organizzata con un'Assemblea dei Soci e un Consiglio Direttivo.

Per la gestione della segreteria l'Associazione si avvale della collaborazione occasionale di una segretaria e di due coordinatrici.

(Nella foto alcuni volontari insieme agli studenti)



Il Consiglio direttivo

Presidente Antonio Grassi

Vicepresidente Alfredo Fiorentini

Segretario Paolo Zambiasi

Segretario esecutivo Adalberto Bellandi

Tesoriere Alberto Piantelli

Prefetto Guido Giordana

Consigliere Aldo Ronchetti

Consigliere Simona Lacchinelli

Consigliere Maria Francesca Pozzali

Presidente eletto Marcello Palmieri

Past president Filiberto Fayer

Le Commissioni

EFFETTIVO

Mario Palmieri*, Alfredo Fiorentini, Guido Giordana

PROGETTI

Umberto Cabini*, Pietro Martini, Giuseppe Samanni

AMMINISTRAZIONE

Alberto Piantelli*, Fabio Patrini, Mario Tagliaferri

FONDAZIONE ROTARY

Fabio Patrini*, Alberto Piantelli, Mario Tagliaferri

PUBBLICHE RELAZIONI

Marcello Palmieri*, Adalberto Bellandi, Antonio Grassi

CARICHE SOCIALI

Antonio Agazzi*, Marco Cassinotti, Filiberto Fayer

SALON DE PROVENCE

Filiberto Fayer*, Alfredo Fiorentini, Simona Lacchinelli, Angelo Sacchi, Saverio Tamburini

DIVERSITA', EQUITA' E INCLUSIONE (DEI)

Ugo Nichetti*, Marcello Palmieri, Marco Cassinotti

SCAMBIO GIOVANI

Edoardo Canavese*, Monica Vincenzi, Adalberto Bellandi

DELEGATO ROTARACT

Antonio Grassi

*Presidente